

# Verso l'Atl unica con l'Astigiano?

L'ente turistico della vicina provincia rischia lo scioglimento e cerca un partner per allearsi

## ECONOMIA LOCALE

Un nuovo ente turismo di Alba, Bra, Langhe, Roero e Astigiano da oltre un milione di presenze? Perché no? L'idea, che aleggia da tempo, trova conferme tra gli addetti ai lavori e c'è già chi sogna un'Atl della zona Unesco tra Alba-Bra (con 338.447 arrivi nel 2017, +7,2%; 750mila presenze; +6%), Asti (154.617 arrivi, +7%; 370.897 presenze, +6,3%) e l'Atl di Alessandria Alexala (332.541 arrivi, +2,9%; 756.963 presenze, +6,7%) per quello che diventerebbe il terzo polo turistico del Piemonte, dopo la provincia di Torino e il distretto dei laghi.

Che l'Atl di Asti cerchi un partner da tempo è cosa nota - la riforma Madia imporrà tra tre anni la scomparsa delle società partecipate con un fatturato inferiore a 500mila euro - ma la novità

è rappresentata dall'apertura albese. L'Atl di Asti, a lungo cenerentola piemontese, negli ultimi tre anni, dopo l'elezione a patrimonio dell'umanità Unesco, è quella che più cresce a livello percentuale in Regione e permetterebbe da sola di portare l'eventuale Atl unica vicino ai 500mila arrivi e oltre un milione di presenze.

Conferme arrivano dal direttore dell'ente turismo nostrano Luigi Barbero: «L'Atl di Asti ha lanciato la proposta di una collaborazione sempre più stretta con la nostra azienda turistica, durante l'assemblea dei soci. Nelle prossime settimane partirà il dialogo tra i due enti che già discutono in chiave Unesco da tempo. Ritengo che la prospettiva di una fusione potrebbe essere interessante per tutti, ma è prematuro in questa fase dire qualcosa di più».

Il direttore dell'ente turismo Mauro Carbone aggiun-

ge: «La Regione non permette di aumentare gli ambiti in Piemonte, ma non vieta che due aziende collaborino o addirittura si fondano. Dovranno essere i territori a dialogare e a essere d'accordo».

I principali azionisti dell'Atl nostrana sono la Regio-

**750 mila** presenze registrate nell'area dell'Atl Alba, Bra, Langhe e Roero nel corso del 2017 (+6%)

ne e i Comuni di Alba e Bra. Il sindaco Maurizio Marellò, raggiunto a Medford, non nasconde che il discorso sia già avviato con l'Atl astigiana: «Ho incontrato il sindaco di Asti Rasero pochi giorni fa. A questo primo contatto è seguita una riunione in Regione con l'assessore Antonella Parigi. L'intenzione dell'azienda turistica astigiana è

chiara: dovendo scegliere per non essere cancellati dalla riforma Madia vorrebbero fondersi con Alba e Bra: è la prima scelta, preferita a quella di Alessandria. Personalmente penso che sia possibile. Puntare sul legame Unesco dei due territori potrebbe rivelarsi una mossa vincente».

A lanciare la prima iniziativa comune tra i due territori è stato l'ente Fiera del tartufo bianco di Alba con in prima fila la presidente Liliana Allena: «Il primo evento comune è stato dedicato alla stampa estera a novembre, con la presenza di giornalisti da 32 diversi Paesi nelle Langhe e nell'Astigiano. È seguita "La dolce valle", il primo evento pubblico con i due territori protagonisti, e ora è in cantiere il progetto Fiera Off che dovrebbe portare una settimana di eventi collaterali nell'Astigiano nel periodo della Fiera del tartufo bianco».

Marcello Pasquero

